

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BOIC83600D

I.C. DI SASSO MARCONI

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
 - 2.1 Formare classi maggiormente equilibrate
 - 2.2 Curricolo verticale
 - 2.3 Curricolo di classi parallele
 - 2.4 Predisposizione di verifiche di classi parallele secondo criteri comuni di progettazione e di valutazione
 - 2.5 Definire e declinare i descrittori dell'indicatore "comportamento"
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
Migliorare i risultati scolastici	Rivedere i criteri di composizione delle classi della scuola primaria.	Migliorare la composizione delle classi al fine di renderle maggiormente equilibrate: - formazione iniziale - in itinere - alunni non ammessi
	Necessità di un curriculum verticale comune e condiviso in ambito linguistico e logico-matematico.	Avviare la progettazione del curriculum verticale e di classi parallele prevedendo obiettivi minimi condivisibili (comprensione, lessico, logica)
	Necessità di avere prove di verifica iniziali, in itinere, finali condivise da tutti i plessi per classi parallele.	Predisporre verifiche secondo criteri comuni di progettazione e valutazione. Definire e declinare i descrittori dell'indicatore "comportamento"
	Attività di supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento distribuite nel corso dell'intero anno scolastico.	Favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni con difficoltà di apprendimento.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 FORMARE CLASSI MAGGIORMENTE EQUILIBRATE

Priorità	RISULTATI SCOLASTICI
Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	FORMARE CLASSI MAGGIORMENTE EQUILIBRATE IN RIFERIMENTO A: <ul style="list-style-type: none"> - FORMAZIONE INIZIALE - IN ITINERE - DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI NON AMMESSI

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
1. Riunione di staff	Commissione formazione classi	01/06/16	Creazione di criteri condivisi conosciuti ed efficaci	- Punti di forza / punti di debolezza - efficacia dei criteri adottati	- Questionari - condivisione dei dati
2. Discussione sui criteri di formazione delle classi	Referenti di plesso primaria e scuola dell'infanzia				
3. Esame dei criteri di formazione delle classi I sec. I°					
4. Evidenza della criticità della scuola primaria					
5. Riunione di 4 h di plenaria di plesso per discutere dei criteri					

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.2 CURRICOLO VERTICALE

Priorità	RISULTATI SCOLASTICI
Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	PREDISPORRE UN CURRICOLO VERTICALE COMUNE E CONDIVISO IN AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Diffusione e condivisione del materiale prodotto a giugno 2015 sul Curricolo Verticale	Docenti della scuola primaria e secondaria di I°				A settembre 2016 sarà costruita una tabella su cui i docenti dovranno appuntare aspetti positivi/negativi della nuova programmazione . A giugno 2017, sulla base del risultato dell'intero a.s. saranno create le prove di classi parallele e definiti test comuni.
3 incontri di 2 h ciascuno previsti a febbraio con gruppi di lavoro.	Docenti dei tre gradi scolastici suddivisi in 3 gruppi: 1. area linguistico-antropologica 2. area matematica-scientifica e tecnologica 3. area espressiva: figurativo, musicale motoria	Fine giugno 2016	1 - Creazione del documento del Curricolo Verticale 2 – Approvazione del Collegio e del Consiglio di istituto 3 – Revisione a sett. 2016 delle programmazioni alla luce del documento creato.	Presenza visione dei punti di forza e debolezza	
	Definizione degli obiettivi standard e minimi				

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.3 CURRICOLO DI CLASSI PARALLELE

Priorità	RISULTATI SCOLASTICI
Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	PREDISPORRE NELLA SCUOLA PRIMARIA UN CURRICOLO DI CLASSI PARALLELE PREVEDENDO OBIETTIVI MINIMI CONDIVISIBILI (COMPrensione, LESSICO, LOGICA)

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Diffusione e condivisione del materiale esistente	Docenti della scuola primaria				A settembre 2016 sarà costruita una tabella su cui i docenti dovranno appuntare aspetti positivi/negativi della nuova programmazione . A giugno 2017 sulla base del risultato dell'intero a.s. saranno create le prove di classi parallele e definiti test comuni.
3 incontri di 2 h ciascuno previsti a sett.2016 con gruppi di lavoro.	Docenti di scuola primaria suddivisi in 5 gruppi: 1. area linguistico-antropologica 2. area matematica-scientifica e tecnologica 3. area espressiva: figurativo, musicale motoria	Fine giugno 2017	1 - Creazione del documento del Curricolo di classi parallele 2 – Approvazione del Collegio e del Consiglio di istituto 3 – Revisione a sett. 2017 delle programmazioni alla luce del documento creato.	Presenza visione dei punti di forza e debolezza	
	Definizione degli obiettivi standard e minimi				

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.4 PREDISPOSIZIONE DI VERIFICHE DI CLASSI PARALLELE SECONDO CRITERI COMUNI DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE.

DEFINIRE E DECLINARE I DESCRITTORI DELL'INDICATORE "COMPORAMENTO".

Priorità	RISULTATI SCOLASTICI
Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	PREDISPORRE NELLA SCUOLA PRIMARIA VERIFICHE INIZIALI, IN ITINERE, FINALI DI CLASSI PARALLELE SECONDO CRITERI COMUNI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE. DEFINIRE E DECLINARE I DESCRITTORI DELL'INDICATORE "COMPORAMENTO"

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Diffusione e condivisione del materiale esistente.	Docenti della scuola primaria primaria.				A settembre 2017 sarà costruita una tabella su cui i docenti dovranno appuntare aspetti positivi/negativi della nuova programmazione . A giugno 2018 sulla base del risultato dell'intero a.s. saranno create le prove di classi parallele e definiti test comuni.
3 incontri di 2 h ciascuno previsti a sett. 2017 con gruppi di lavoro.	Docenti dei tre gradi scolastici suddivisi in 3 gruppi: 1. area linguistico-antropologica 2. area matematica-scientifica e tecnologica 3. area espressiva: figurativo, musicale motoria	Fine giugno 2018	1 - Creazione del documento 2 – Approvazione del Collegio e del Consiglio di istituto 3 – Revisione a sett. 2018 delle programmazioni alla luce del documento creato.	Presa visione dei punti di forza e debolezza	

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.5 FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI MINIMI

Priorità	RISULTATI SCOLASTICI
Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DA PARTE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI MONITORAGGIO
Progetto di recupero linguistico sugli alunni in situazione di difficoltà	Docenti dell'organico potenziato	Termine dell'anno scolastico	Potenziamento del livello linguistico degli alunni in difficoltà	Efficacia testata dei risultati raggiunti	Somministrazione di test di varie tipologie
Progetto di affiancamento agli insegnanti titolari nelle classi in cui vi è una forte criticità	Docenti dell'organico potenziato	Termine dell'anno scolastico	Miglioramento dell'intera classe sia dal punto di vista della gestione complessiva, sia da quello del miglioramento dell'apprendimento dei singoli alunni	Efficacia testata dei risultati raggiunti	-Somministrazione di test -Osservazione dei comportamenti a livello di singolo e di classe
Progetto di recupero linguistico e matematico di un gruppo di alunni delle quinte in funzione del passaggio al livello successivo di scuola.	Docenti dell'organico potenziato.	Termine dell'anno scolastico.	Conseguimento degli obiettivi minimi a livello linguistico e matematico adeguati al passaggio all'ordine successivo di scuola.	Efficacia dei risultati raggiunti	Somministrazione di test. Colloqui e contatti con i docenti della scuola sec. di I

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N° ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
D.S.				
DOCENTI				
PERSONALE ATA				
ALTRE FIGURE				

3.2 Tempi di attuazione delle attività

ATTIVITA'	30/06/16	30/09/16	30/06/17	30/09/17	30/06/18	30/09/18	30/06/19	
2.1 FORMAZIONE CLASSI	X							
2.2 CURRICOLO VERTICALE	X							
2.3 CURRICOLO DI CLASSI PARALLELE								
2.4 VERIFICHE DI CLASSI PARALLELE								
2.5 FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI MINIMI	X							

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	CRITICITA' RILEVATE (TESTO LIBERO)	PROGRESSI RILEVATI (TESTO LIBERO)	MODIFICHE / NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI (TESTO LIBERO)

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il PdM é stato inviato a tutti i docenti, è stato discusso collegialmente e approvato dal Collegio dei docenti in data

4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Giglio Giacomina	F.S. Coordinamento RAV
Orsini Barbara	Componente del nucleo di autovalutazione
Ouranos Victoria	Collaboratrice del D.S.
Ruggeri Michela	Coordinatore dei responsabili di plesso della scuola primaria
De Franco Vincenzo	Componente del nucleo di autovalutazione